

COMUNE DI THIENE PROVINCIA DI VICENZA REGIONE VENETO

TRUCKS ITALIANA S.R.L.

DOMANDA MODIFICA IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE

PIANO DI RIPRISTINO DEL SITO

Dicembre 2022

Il richiedente: TRUCKS ITALIANA SRL

Sede Legale e operativa: Via Bassano del Grappa, 12, Thiene (VI)

Ing. Gemo Nicola

Sommario

1.	INTRODUZIONE	.4
	PRECISAZIONI SUL CONTROLLO E ANALISI DI VERIFICA ED EVENTUALE E PIANO	
3.	PIANO DI CARATTERIZZAZIONE E QUINDI BONIFICA-RIPRISTINO AMBIENTALE	.7
4.	CONCLUSIONE LAVORI E RESTITUIBILITÀ DEL SITO	.7

1. INTRODUZIONE

Lo scopo del ripristino ambientale consiste nel recupero del sito alla effettiva fruibilità per la destinazione d'uso conforme gli strumenti urbanistici a disposizione. L'area risulta classificata area industriale.

Per la descrizione del sito, si fa riferimento agli elaborati grafici presentati con la relazione di progetto Elab. Nr 1.

Complessivamente il sito è formato da:

- Aree pavimentate in cemento di stoccaggio veicoli da bonificare e bonificati e dei rifiuti
- Capannoni e aree coperte ove vengono eseguite l'attività di deposito, messa in sicurezza, deposito rifiuti e deposito parti di ricambio
- Area uffici adiacente
- Aree specifiche di trattamento di messa in sicurezza con raccolta colaticci
- Vasche interrate per la raccolta e gestione delle acque di prima pioggia e delle acque di lavaggio

Tenendo conto della criticità delle aree di attività della ditta, quelle interessate dal piano di ripristino sono:

- aree interna di messa in sicurezza
- aree per lo stoccaggio dei componenti pericolosi (olii, liquido antigelo, batterie ecc.)
- area esterna per lo stoccaggio dei mezzi da bonificare e bonificati e dei cassoni
- magazzino interno per i pezzi di ricambio
- Vasche di raccolta e trattamento delle acque piovane
- Vasca di raccolta acque lavaggio

Si formulano le seguenti osservazioni:

L'attività principale di messa in sicurezza e separazione dei pezzi di ricambio/rifiuti viene eseguita con modesti macchinari comunque di tipo mobile o manualmente. Quanto prodotto dall'attività consiste in manufatti provenienti dalla separazione dal motore e assali, dalla cabina (portiere, fanali ecc) ed i prodotti della messa in sicurezza (olii, batterie, glicole, pneumatici ecc).

I rifiuti presenti sono disposti superficialmente e/o in contenitori propri in aree stabilite.

Le eventuali contaminazioni possono riguardare in particolare:

- i pavimenti interni ed esterni
- le zone di bonifica con le aree di raccolta colaticci
- la zona riguardante il sistema di raccolta delle acque piovane

vasca interrata accumulo liquidi di lavaggio

Dalla valutazione delle aree e le sorgenti di inquinamento vengono valutate le seguenti azioni da intraprendere a seguito della dimessa dell'impianto:

- a) Conclusione delle attività di messa in sicurezza dei veicoli non bonificati ed asportazione dei manufatti ottenuti (portiere, fanali ecc) e delle carcasse bonificate. Asportazione e pulizia delle attrezzature dei magazzini di stoccaggio (scaffalature ecc) e dei macchinari utilizzati per l'attività (es. ponti mobili, carroponte). Invio dei rifiuti prodotti e presenti allo smaltimento /recupero
- b) Pulizia superficiale dell'area per la raccolta di eventuali sfridi non recuperabili principalmente di plastica, vetro e metallo; pulizia con idropulitrice di tutte le aree esterne ed interne
- c) Smaltimento dei rifiuti presenti e dei rifiuti prodotti dalla pulizia meccanica superficiale, incluso lo smaltimento delle acque di lavaggio eventualmente presenti nella cisterna interrata
- d) Controllo visivo dell'area per l'individuazione di zone critiche (contaminate da olio) con definizione, se possibile di un'area pulita destinata allo stoccaggio dei rifiuti prodotti durante la bonifica e asportazione dei materiali e dei punti visibilmente contaminati (es. il pavimento posto nelle aree di messa in sicurezza)
- e) Invio di tutta l'acqua presente (acque di prima pioggia raccolta nella specifica vasca) alla depurazione e quindi pulizia delle vasche del depuratore ed asportazione dei liquami prodotti
- f) Verifica visiva mediante ispezione della tubazione che porta i liquidi di lavaggio alla cisterna interrata di raccolta; pulizia della stessa cisterna interrata
- g) Verifica visiva mediante ispezione della tubazione per le acque di pioggia che porta verso il bacino di laminazione (posto in comune di Sarcedo)
- h) Verifica analitica del terreno/suolo limitrofo alle aree potenzialmente contaminate (sotto la raccolta dei colaticci e area limitrofa al pozzo scolmatore di raccolta delle acque) e per eventuali punti di contaminazione per valutazione del raggiungimento sui terreni dei limiti previsti (Tabella 1- Allegato 5 Titolo 5 D.Lgs. n.152/06 colonna B)
- i) A seguito dei risultati, eventuale piano di caratterizzazione per piano di bonificaripristino ambientale
- j) Conclusione dei lavori, relazione e restituibilità del sito.

Nel piano di ripristino non vengono considerate le opere edili eventualmente predisposte (pareti interne o aperture di collegamento interne) in quanto non legate alla specifica attività (che potranno essere oggetto di una eventuale pratica edilizia).

2. PRECISAZIONI SUL CONTROLLO E ANALISI DI VERIFICA ED EVENTUALE E PIANO DI CARATTERIZZAZIONE

Questa valutazione viene proposta durante l'attività di ripristino al fine di individuare le criticità da verificare.

Per il tipo di attività si considera l'olio (idrocarburi con C > di 12) come elemento traccia per la valutazione visiva delle aree contaminate (tutte le aree sono pavimentate e le macchie sono chiaramente visibile sul cemento).

Ove possibile, prima di effettuare i campionamenti di analisi, verrà effettuata una pulizia della pavimentazione mediante idropulitrice a caldo e con detergente con lo scopo di asportare la parte superficiale dell'eventuale contaminante.

I pozzetti saranno ispezionati visivamente e verranno puliti come precedentemente descritto.

L'acqua di lavaggio dei piazzali e delle caditoie confluisce tramite le linee di raccolta alle vasche di accumulo esterne e da qui verrà inviata a smaltimento come rifiuto speciale (non scaricata) nello stesso giorno della produzione (per evitare eventi piovosi con dilavamenti).

In relazione alla tipologia dell'area, per la determinazione dei valori limite di contaminazione dei suoli viene applicata la Tabella 1- Allegato 5 - Titolo 5 – D.Lgs. n.152/06. Colonna B.

Data l'attività presente nel sito gli inquinanti potenzialmente presenti possono essere idrocarburi presenti nel suolo; i potenziali punti critici sono nelle aree occupate da:

- Pozzo scolmatore delle acque di dilavamento
- Eventuali punti sul piazzale pavimentato esterno adibito a stoccaggio autoveicoli e rifiuti
- Aree di raccolta dei colaticci nelle aree di messa in sicurezza
- Eventuali punti critici (fessurazioni) nella tubazione dei liquidi di lavaggio (verso la cisterna interrata di raccolta) e delle acque di pioggia verso il bacino di laminazione (in comune di Sarcedo)

Il campionamento dei punti individuati avviene nel modo seguente:

- Prelievo di un campione di terreno limitrofa al pozzo scolmatore alla stessa altezza del fondo delle vasche
- Solo nel caso di presenza di punti di rottura del manto di cemento impermeabile nelle aree scoperte, eventuale prelievo nel piazzale esterno adibito a stoccaggio di un campione di terreno sottostante la copertura in cemento, in corrispondenza del punto fessurato, con formazione di campioni medi compositi (un campione ogni tre punti di prelievo)
- Prelievo sotto l'area di raccolta interna dei colaticci

I composti oggetto di bonifica e limiti vengono identificati nel modo seguente (limiti siti ad uso industriale):

- idrocarburi leggeri C<12 limite 250 mg/kg;
- idrocarburi pesanti C>12 limite 750 mg/kg;

In abbinato agli idrocarburi verrà valutata la presenza anche di PCB anche se se ne esclude una presenza importante.

Il prelievo dei campioni di terreno verranno effettuati in conformità alle normative e linee guida vigenti al momento della dismissione del ripristino dei luoghi.

Le posizioni e il numero di campioni previsti per l'analisi del suolo è indicativo verrà rivisto in relazione all'effettiva situazione al momento dei lavori di ripristino dell'area.

Tutti i campioni verranno miscelati per renderli omogenei e divisi in tre aliquote e posti in adeguati contenitori di vetro con tappo a vite riempiti fino all'orlo. Tutti i contenitori verranno identificati con etichetta ed i dati di identificazione verranno riportati nei certificati di analisi. Per ogni intervento di campionamento verranno redatti i relativi verbali di prelievo.

Per questa fase si prevede un periodo di circa due mesi necessario alle fasi di pulizia e quindi alle determinazioni analitiche.

3. PIANO DI CARATTERIZZAZIONE E QUINDI BONIFICA-RIPRISTINO AMBIENTALE

Dopo le prime analisi sarà verificato se i parametri rientrano nei limiti, in caso contrario risulta necessario attuare un piano completo di caratterizzazione del sito al fine di verificare eventuali vie di fuga di eventuali contaminazioni e predisporre, se necessario, controlli sulle matrici ambientali (acqua e terreno).

L'esito del piano di caratterizzazione stabilirà i controlli, le eventuali bonifiche da attuare ed il grado di attuazione.

4. CONCLUSIONE LAVORI E RESTITUIBILITÀ DEL SITO

Alla fine dei lavori verrà redatta una dichiarazione finale contenente le analisi dei vari processi di controllo, la documentazione fotografica della bonifica e i quantitativi di materiale asportato e smaltito durante la bonifica (formulari di trasporto) o le procedure attuate per il controllo delle matrici ambientali (falda e terreni).

Per la parte esterna al sito (contaminazione prodotta all'esterno), si specifica che non sono presenti attività con emissioni tale da avere ricadute sul terreno limitrofo oggetto di attenzione. La linea di tubazione verso il bacino di laminazione (posto in comune di Sarcedo) verrà controllata per verificare eventuali fessurazioni.

Complessivamente il programma e la tempistica dei lavori sono riportati in Tabella 1.

Tabella 1: programma attività di bonifica sito esistente

nr	Fase	Tempo	Tempo totale	Note
a)	Conclusione attività	1 mese	1 mese	
b)	Pulizia area	1 mese	2 mesi	
c), d), e)	Smaltimento rifiuti e pulizie	15 giorni	2.5 mesi	
f), g), h)	Verifica analitica terreni	1 mesi	3,5 mesi	Se i risultati analitici risultano conformi alla zona industriale, l'intervento potrà ritenersi concluso.
i)	Piano di caratterizzazione e piano di bonifica			Non considerato nella valutazione temporale in quanto da definire solo in caso di superamento e con carattere specifico (punti di intervento e metodologia di indagine)
j)	Conclusione	15 gg	4 mesi	